

12 - 14 - 18 - 19 - 21
LUGLIO 2022

lettere
ratur
re

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA

ORE 21.00
STADIO PALATINO
21ª EDIZIONE

NO
STRO

TEM PO

NO STRO

Tempo nostro è il tentativo di guardare il presente con un cambio di prospettiva che ci proietti verso il futuro, di osservare la trasformazione di ciò che appare frammentato e di esplorare nuovi orizzonti. In questo nostro tempo, travolto da disastri climatici, pandemie e guerre, è stata messa a nudo la fragilità del mondo ed è stato segnato un confine tra una realtà conosciuta e quella, più incerta, che ci attende. La storia insegna, però, che ad ogni avversità segue una reazione positiva e una capacità dell'individuo di rimodulare l'esistenza in vista del dopo.

Nell'anno del centenario della morte di Marcel Proust, *Tempo nostro* vuole essere un omaggio all'autore, ma anche un invito a riappropriarci di ciò che abbiamo perduto. Tante voci provenienti da diversi luoghi del mondo proporranno un testo inedito, confermando, ancora una volta, il legame tra letteratura e vita. Nell'articolarsi di voci e pensieri il corpo e la performance saranno i complici più titolati ad ampliare questa narrazione. Il corpo, che genera spazio e relazione, come possibilità materiale di forzare i propri confini e di ridisegnare i perimetri del nostro pensarci, ma anche come possibilità di reinventarci attraverso il prisma dell'immaginazione nel quale ci è concesso cambiare, trasformarsi, diventare altro da sé. Coreografe e coreografi comporranno un tessuto connettivale delle serate entro cui si adageranno in sospensione le parole, quasi a costruire l'ossatura di un solo organismo. Un unico evento dal ritmo mutevole, con il contrappunto di musica dal vivo, di riprese live e di un disegno luci che suggerirà nuove architetture e spazi virtuali.

12
LUGLIO
Martedì

RELAZIONI

Il tempo delle donne
Javier Cercas

La musica del tempo
Andrew O'Hagan

Il volantino
Emmanuelle Pagano

Vincitrice/Vincitore
Premio Strega

Fratelli (liberamente
ispirato alle Fantasie
di Henry Purcell)
**Michela Lucenti/
balletto civile**

musica live
Raffaele Rebaudengo
(Gnu quartett)
ideazione e coreografia
Michela Lucenti
danzato e creato con
Maurizio Camilli,
Michela Lucenti,
Alessandro Pallecchi,
Emanuela Serra,
Giulia Spattini
viola/synth
Raffaele Rebaudengo
elettronica/basso
FiloQ

Javier Cercas è nato nel 1962 a Ibañeta, Cáceres. La sua opera, tradotta in più di trenta lingue, è pubblicata in Italia da Guanda: *Soldati di Salamina* (Premio Grinzane Cavour 2003), *Il movente*, *La velocità della luce*, *La donna del ritratto*, *Anatomia di un istante*, *Il nuovo inquilino*, *La verità di Agamennone*, *Le leggi della frontiera*, *L'avventura di scrivere romanzi* (con Bruno Arpaia), *L'impostore*, *Il punto cieco*, *Il sovrano delle ombre*, *Terra Alta* e *Indipendenza*. *Anatomia di un istante* nel 2010 si è aggiudicato il Premio Nacional de Narrativa, nel 2011 il Premio Salone Internazionale del Libro di Torino e il Premio Letterario Internazionale Mondello. *L'impostore* è stato finalista al Man Booker International Prize 2018. *Terra Alta* ha vinto nel 2019 il Premio Planeta.

Andrew O'Hagan è nato a Glasgow nel 1968 e vive a Londra. È stato tre volte finalista al Booker Prize. Collabora con la London Review of Books e la New York Review of Books. Nel 2010 è diventato membro della Royal Society of Literature. Libro dell'anno per il Guardian, lo Spectator, il Sunday Times, il Financial Times e l'Evening Standard, *Effimeri* ha vinto il premio Christopher Isherwood per la prosa autobiografica e il Waterstones Scottish Book Award. O'Hagan è anche l'autore del saggio *La vita segreta*. *Tre storie vere dell'era digitale* (Adelphi).

Emmanuelle Pagano (1969), è autrice di una vasta opera narrativa salutata come una delle più originali e ambiziose della letteratura francese contemporanea. I suoi libri sono tradotti in molte lingue e hanno ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Prix Wepler e, nel 2009 per *Gli adolescenti trogloditi*, già pubblicato da L'orma editore in traduzione italiana, il Premio dell'Unione europea per la letteratura.

Balletto civile, équipe di lavoro per la produzione e la formazione, per approfondire l'idea di un proprio teatro totale privilegiando il canto dal vivo originale e il movimento fondato sulla relazione profonda tra gli interpreti. Dal proprio operare artistico nascono spettacoli singolarissimi, dove danza e teatro si integrano con il canto — canti popolari, cori sacri, canzoni della tradizione italiana — inventando un nuovo stile di movimento narrativo che ha fatto di questa compagnia una delle più originali oggi presenti in Italia. Vincitori di numerosi premi, sono regolarmente presenti in festival nazionali e internazionali.

14
LUGLIO
Giovedì

IDENTITÀ

Un mondo diverso
Katie Kitamura

Guerra
Dacia Maraini

Non dirlo a mamma
Rivka Galchen

Il comico
Colson Whitehead

bit by bit
Salvo Lombardo
+Daria Greco/Chiasma

musica live
Erika Z. Galli
ideazione e regia
Salvo Lombardo
coreografie e performance
Daria Greco e Salvo Lombardo
dj set
Erika Z. Galli
video
Daniele Spanò

Katie Kitamura è autrice di *Gone to the Forest* (2012) e di *Knock-out* (2014), entrambi finalisti al New York Public Library's Young Lions Fiction Award. Collabora regolarmente con «The New York Times», «The Guardian», «Granta», «Bomb», «Triple Canopy» e «Frieze». Vive a New York. Presso Bollati Boringhieri è uscito *Una separazione* (2017). *Tra le nostre parole* è stato finalista al National Book Award 2021 e al Joyce Carol Oates Prize 2021, ed è stato nominato da «The New York Times» tra i dieci migliori libri dell'anno.

Dacia Maraini, figlia dell'orientalista Fosco e di Topazia Alliata di Salaparuta, discendente da una nobile famiglia siciliana, trascorse l'infanzia in Giappone. Ritornata in Italia, dopo un periodo a Bagheria, raggiunse il padre a Roma, ormai separato dalla madre. Nel 1957 fondò insieme ad altri la rivista letteraria «Tempo della letteratura». È stata a lungo compagna di Alberto Moravia. Tutte le sue Opere sono raccolte in un Meridiano di recente pubblicazione. Con la raccolta di racconti *Buio* (1999) si è aggiudicata il Premio Strega. Con *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990), tra i romanzi italiani più venduti degli ultimi decenni, ha vinto il premio Campiello.

Rivka Galchen ha vinto il William Saroyan International Prize for Fiction e, tra gli altri riconoscimenti, è stata tra i finalisti del Writers' Trust Fiction Prize e del Governor General's Award. Scrive regolarmente per il New Yorker, la cui redazione nel 2010 l'ha selezionata tra i 20 più influenti scrittori americani under 40. Si è inoltre laureata in medicina alla Icahn School of Medicine presso l'ospedale Mount Sinai di New York. Nata a

Toronto nel 1976, oggi Rivka Galchen vive tra Montreal e New York. *Effetti collaterali dell'amore quando finisce*, il suo primo romanzo (Piemme, 2010), ha vinto il William Saroyan International Prize. Nel 2016 Einaudi ha pubblicato il suo *Innovazioni americane*. Nel 2022 è uscito per Codice Edizioni il suo *Lo sanno tutti che tua madre è una strega* definito dal The Washington Post «una mistura magica di assurdità e brutalità». Rivka Galchen ci restituisce quel senso tutto kafkiano dell'esercizio del potere, in grado di gonfiare l'ego delle persone e allo stesso tempo di distorcere la verità».

Colson Whitehead (New York, 1969) ha esordito nel 1999 con *L'intuizionista*, finalista al PEN/Hemingway. *John Henry festival* (2001) è stato invece finalista al Pulitzer e al Book Critics Circle Award, mentre *La ferrovia sotterranea* (2016) ha vinto, tra gli altri, il National Book Award, il Pulitzer e l'Arthur C. Clarke. Grazie a *I ragazzi della Nickel* (2019) ha ottenuto per la seconda volta il Premio Pulitzer. È unanimemente considerato uno dei massimi scrittori contemporanei.

Chiasma (organismo di produzione della danza riconosciuto dal Mic). Negli anni ha approfondito gli spazi e respirato negli interstizi tra la danza, il teatro e le arti visive portando avanti una ricerca cross-mediale. I suoi lavori sono stati ospitati in numerosi festival, teatri, musei e spazi indipendenti in Italia e all'estero. Fa parte del team di artisti/ricercatori dello Schaubühne Lindenfels Leipzig (DE) nell'ambito di May Town 2022 (sulla ri-mediazione post coloniale dell'Esposizione Industriale di Lipsia del 1897). Dal 2022 è artista associato a MILANO13RE Festival.

18
LUGLIO
Lunedì

FUTURO

Arcipelago
Patricia Engel

Tributo a Marcel Proust
Khadija Abdalla Bajaber

Proust. Breve storia
di una lunga fedeltà
Alessandro Piperno

Laura Morante
legge da *La Recherche*
di Marcel Proust

Il sogno è finito
Petros Markaris

Pasqua, Pasquetta
David Leavitt

Ora stridente
di Dewey Dell
Teodora Castellucci/
Dewey Dell

musica live
Demetrio Castellucci
con Sara Angelini,
Agata Castellucci,
Teodora Castellucci
coreografia
Teodora Castellucci
musiche originali
Demetrio Castellucci
produzione,
assistente alla coreografia
Agata Castellucci
direzione tecnica
Vito Matera

Patricia Engel è autrice di *Paese infinito*, *The Veins of the Ocean*, *It's Not Love*, *It's Just Paris*, e *Vida*. I suoi libri hanno ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui Dayton Literary Peace Prize, New American Voices Award, International Latino Book Award, Premio Biblioteca de Narrativa Colombiana, il più importante premio letterario colombiano. È stata beneficiaria delle borse di studio della Guggenheim Foundation e del National Endowment for the Arts, fra gli altri, e i suoi romanzi sono stati tradotti in varie lingue. Nata da genitori colombiani, Patricia è Associate Professor of Creative Writing all'Università di Miami. Il suo prossimo libro, una raccolta di racconti intitolata *The Faraway World*, verrà pubblicato a gennaio del 2023.

Khadija Abdalla Bajaber, laureata in giornalismo, è una scrittrice keniana nata a Mombasa, di ascendenza Hadrami, un popolo originario dello Yemen, la cui cultura è molto presente in questa opera d'esordio. Ha vinto la prima edizione del Graywolf Press African Fiction Prize, indetto dalla casa editrice americana Graywolf con il manoscritto *Dimora di ruggine*, da cui è nato il suo primo romanzo.

Alessandro Piperno è nato a Roma, dove vive, nel 1972. Insegna letteratura francese a Tor Vergata. È curatore della collana «I Meridiani». Collabora con il «Corriere della Sera». Nel 2005 ha pubblicato per Mondadori *Con le peggiori intenzioni*, il suo primo romanzo, vincitore del premio Campiello Opera prima. Nel 2010 è uscito da Mondadori *Persecuzione* (che in Francia è stato finalista ai premi Médicis e Femina e ha vinto il Prix du meilleur livre étranger) e che insieme a *Inseparabili* (premio Strega 2012) dà vita al dittico dal titolo *Il fuoco amico dei ricordi*. Nel 2016 è uscito *Dove la storia finisce*. È autore inoltre di vari saggi.

Petros Markaris è nato a Istanbul nel 1937. Ha collaborato con Theo Angelopoulos a diverse sceneggiature, tra cui *L'eternità* e un

giorno, Palma d'oro a Cannes nel 1998. I romanzi con protagonista il commissario Kostas Charitos hanno incontrato un grande successo di lettori. Presso La nave di Teseo ha pubblicato *L'assassinio di un immortale* (2016), *I labirinti di Atene* (nuova edizione 2017), *Il prezzo dei soldi* (2017), *La lunga estate calda del commissario Charitos* (nuova edizione 2017), *Io e il commissario Charitos* (nuova edizione 2018), *L'università del crimine* (2018), *Diario di un'eternità*, *Io e Theo Angelopoulos* (2018), *La balia* (nuova edizione 2019), *Il tempo dell'ipocrisia* (2019), *L'omicidio è denaro* (2020), *Prestiti scaduti* (nuova edizione 2021), *Quarantena* (2021) e *L'esattore* (nuova edizione 2022).

David Leavitt, nato a Pittsburgh nel 1961, è cresciuto in California. Professore di inglese all'Università della Florida, dirige la rivista letteraria "Subtropics". Tra i suoi romanzi ricordiamo: *Il matematico indiano*, *Eguali amori*, *Un posto dove non sono mai stato*, *Mentre l'Inghilterra dorme*, *Il decoro*. Tutte le sue opere sono in corso di pubblicazione da SEM, che ha curato la nuova traduzione di *Ballo di Famiglia* (2021) e de *La lingua perduta delle gru* (2022).

Dewey Dell è una compagnia di danza e performing arts fondata nel 2006 da Teodora Castellucci, Agata Castellucci, Demetrio Castellucci ed Eugenio Resta. Dal 2020 la compagnia è diretta da Teodora e Agata e ha base tra Berlino e Cesena. Nel corso degli anni la ricerca sul movimento si è avvicinata molto a tematiche antropologiche, soprattutto inerenti le origini dell'essere umano. La coreografia è costantemente ispirata dalle immagini della storia dell'arte e dai comportamenti del regno animale. La compagnia ha all'attivo numerose produzioni nazionali e internazionali.

19 LUGLIO

Martedì

CONFINI

*Cinque cartoline
del nostro tempo*
Guadalupe Nettel

*Irène Némirovsky.
Una scrittrice nel pieno
delle tempeste*
Nicolas Dauplé

Rosaría
Valeria Parrella

Il ritorno a Itaca
Arturo Pérez-Reverte

Orlando's version
Alessandro Sciarroni

musica live
Rodrigo D'Erasmus (Afterhours)
invenzione

Alessandro Sciarroni con cinque
performer in alternanza
Maria Cargnelli,
Francesco Saverio Cavaliere,
Lucrezia Gabrieli,
Sofia Magnani, Roberta Racis
musica

Aurora Bauzà e Pere Jou
(Telemann Rec.)

*assistenza, training, consulenza
coreografica e drammaturgica*
Elena Giannotti

abiti
Ettore Lombardi

casting
Damien Modolo
direzione tecnica
Valeria Foti

Guadalupe Nettel è nata a Città del Messico nel 1973. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze linguistiche presso l'EHESS di Parigi. Ha collaborato, tra le altre, con riviste e testate come «Granta», «The White Review», «El País», «The New York Times», «Il Corriere della Sera», «La Repubblica», «La Stampa». È direttrice della Rivista dell'Università nazionale autonoma del Messico (UNAM). Nella sua carriera ha ricevuto diversi riconoscimenti tra i quali il premio franco-messicano Antonin Artaud (2008), il premio tedesco Anna Seghers (2009), il Premio de narrativa breve Ribera del Duero (2013) per la raccolta di racconti *Bestiario sentimentale*, il Premio Herralde de Novela (2014) e il Premio Cálamo per *La figlia unica* (2020). Con La Nuova Frontiera ha pubblicato *Bestiario sentimentale*, *Petali*, *La figlia unica* e *Il corpo in cui sono nata*.

Nicolas Dauplé è nato il 21 settembre 1956. Nipote di Irène Némirovsky, è il figlio minore di Denise Epstein Dauplé. Dal 2013 rappresenta gli eredi della scrittrice presso gli editori e chiunque sia interessato all'utilizzo delle opere della nonna. È sostenuto in questo compito da Olivier Philipponnat, garante dei diritti morali dell'opera di Irène Némirovsky. È sposato con Julie Dauplé e padre di una bambina di nome Léa.

Valeria Parrella vive a Napoli, dove si è laureata in Lettere Classiche. È autrice di romanzi, racconti, sceneggiature e opere teatrali. Tra questi, ricordiamo: *Mosca più balena* (minimum fax, 2003; Premio Campiello Opera Prima), *Per grazia ricevuta*

(minimum fax, 2005; finalista nella cinquina del premio Strega e premio Renato Fucini), *Lo spazio bianco* (Einaudi 2008, 2010 e 2018), da cui Francesca Comencini ha tratto l'omonimo film, e *Almarina* (Einaudi, 2019; finalista nella cinquina del premio Strega). Da anni collabora con «Grazia» e «La Repubblica».

Arturo Pérez-Reverte è nato a Cartagena, in Spagna, nel 1951. Per vent'anni reporter di guerra, è tra i più noti autori iberici, tradotto in quaranta lingue, e dal 2003 è membro della Reale Accademia di Spagna. *Il club Dumas*, *La carta sferica*, *la serie Le avventure del Capitano Alatriste* sono solo alcuni dei suoi titoli più celebri. Tra i suoi romanzi, tutti pubblicati da Rizzoli, *L'ultima carta è la morte* (2018), *I cani di strada non ballano* (2019), *Sabotaggio* (2020), *Sidi* (2021), *L'italiano* (2022).

Alessandro Sciarroni è un artista italiano attivo nell'ambito delle Performing Arts con alle spalle diversi anni di formazione nel campo delle arti visive e di ricerca teatrale. I suoi lavori vengono presentati in festival di danza e teatro contemporanei, musei e gallerie d'arte, così come in spazi non convenzionali rispetto ai tradizionali luoghi di fruizione, e prevedono il coinvolgimento di professionisti provenienti da diverse discipline. Tra i vari riconoscimenti, gli viene assegnato nel 2019 il Leone d'Oro alla carriera per la Danza.

21
LUGLIO
Giovedì

TEMPO

Pioggia Blu
Deborah Levy

Con le spalle al muro
Mircea Cărtărescu

Lambiti dalla fiamma
Ben Pastor

Il nostro tempo
Antonio Scurati

Canti dell'immediatezza
Michele di Stefano/mk

musica live
Amir ElSaffar
con Biagio Caravano,
Francesco Saverio Cavaliere,
Andrea Dionisi,
Sebastiano Geronimo,
Luciano Ariel Lanza,
Laura Scarpini,
Francesca Linnea Ugolini
composizione
e musica elettronica
Lorenzo Bianchi Hoesch
canto, tromba e santur
Amir ElSaffar
coreografia regia e costumi
Michele Di Stefano

Deborah Levy (1959) è tra le maggiori scrittrici inglesi. Nata in Sudafrica, è autrice di romanzi come *A nuovo verso casa* (Garzanti 2014), finalista al Man Booker Prize, e *Come l'acqua che spezza la polvere* (Garzanti 2018). *L'uomo che aveva visto tutto* è stato selezionato per il Man Booker Prize 2020 ed è entrato nella short list del Goldsmiths Prize 2019. NNE pubblicherà anche il suo prossimo romanzo.

Mircea Cărtărescu (Bucarest, 1956) è considerato il maggiore romanziere di lingua romena e d'Europa. Ha vinto molti premi, tra cui l'Internationaler Literaturpreis a Berlino (2012), lo Spycher in Svizzera (2013), il premio di Stato per la Letteratura europea conferito dalla Repubblica austriaca (2015) e il Prix Formentor (2018). È stato più volte indicato come possibile vincitore del Nobel. Tra le sue opere, uscite in Italia per Voland, *Travesti* (2000), *Nostalgia* (2003), la trilogia *Abbacinante — L'ala sinistra* (2008), *Il corpo* (2015), *L'ala destra* (2016) — e *Il Levante* (2019). *Solenioide* è considerato il suo capolavoro.

Ben Pastor, nata a Roma, docente di scienze sociali nelle università americane, ha scritto narrativa di generi diversi con particolare impegno nel poliziesco storico. Della serie di Martin Bora Sellerio ha già pubblicato *Il Signore delle cento ossa* (2011), *Lumen* (2012), *Il cielo di stagno* (2013), *Luna bugiarda* (2013), *La strada per Itaca* (2014), *Kaputt Mundi* (2015), *I piccoli fuochi* (2016), *Il morto in piazza* (2017), *La notte delle stelle cadenti* (2018) e *La sinagoga degli zingari* (2021). Premio Flaiano 2018.

Antonio Scurati, nato a Napoli, cresciuto tra Venezia e Ravello, vive a Milano. Docente all'Università IULM, editorialista del «Corriere della Sera», ha vinto i principali premi letterari italiani ed è tradotto in tutto il mondo. Esordisce nel 2002 con *Il rumore*

sordo della battaglia, poi pubblica nel 2005 *Il sopravvissuto* (Premio Campiello) e negli anni a seguire *Una storia romantica* (Premio SuperMondello), *Il bambino che sognava la fine del mondo* (2009), *La seconda mezzanotte* (2011), *Il padre infedele* (2013), *Il tempo migliore della nostra vita* (Premio Viareggio - Ripaci e Premio Selezione Campiello). Del 2006 è il saggio *La letteratura dell'inesperienza*, seguito da altri studi. Scurati è con-direttore scientifico del Master in Arti del Racconto. Nel 2018 e nel 2020 Bompiani ha pubblicato i primi due romanzi dedicati al fascismo e a Benito Mussolini: *M. Il figlio del secolo* — in vetta alle classifiche per due anni consecutivi, vincitore del Premio Strega 2019, in corso di traduzione in 40 paesi, diventato uno spettacolo teatrale e una serie televisiva di prossima realizzazione — e *M. L'uomo della provvidenza*.

Il gruppo **mk** si occupa di coreografia e performance dal 2000 e ruota intorno ad un nucleo originario di performer e progettualità condivise e trasversali, tra le quali spicca la stretta collaborazione con il musicista Lorenzo Bianchi Hoesch. Il gruppo è da subito invitato nei più importanti festival della nuova scena in Italia e all'estero. Ha ricevuto il premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2018 ed il premio UBU 2019 come miglior spettacolo. Michele Di Stefano ha ricevuto commissioni coreografiche da Aterballetto, Korean National Contemporary Dance Company e Nuovo Balletto di Toscana. Nel 2014 riceve il Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia e nel 2018 il premio Nico Garrone. È artista associato alla Triennale di Milano per il triennio 2022-24

LETTERATURE AL PALATINO

Torna nella sua ventunesima edizione LETTERATURE - Festival Internazionale di Roma, storica manifestazione della Capitale nell'ambito dell'Estate Romana 2022, a cura dell'Istituzione Biblioteche di Roma, promossa dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Anche per questa edizione lo Stadio Palatino sarà lo scenario del Festival, con un format di cinque serate: 12, 14, 18, 19 e 21 luglio.

Lettere di inediti e performance artistiche, in un dialogo tra le diverse arti espressive. Il programma, declinato nelle cinque serate in Relazioni, Identità, Futuro, Confini, Tempo, è a cura di Simona Cives, responsabile della Casa delle Letterature, con il contributo di un comitato scientifico composto da Paolo Di Paolo, Melania Mazzucco, Davide Orecchio, Igiaba Scego e Nadia Terranova. La regia e il coordinamento artistico sono di Fabrizio Arcuri.

“Cinque serate dedicate alla grande letteratura italiana e internazionale in uno dei luoghi più belli di Roma, lo Stadio Palatino, sono davvero un privilegio per chi le organizza e per chi le segue dal vivo. Il Festival Letterature è ormai uno degli appuntamenti più attesi dell'Estate Romana e sono sicuro che l'edizione di quest'anno, 'Tempo Nostro', sarà un'occasione unica per riappropriarci di una dimensione collettiva della letteratura a cui la pandemia, in questi anni, ci ha costretto a rinunciare”.

Miguel Gotor
Assessore alla Cultura di Roma Capitale

“Il Festival Letterature rappresenta un momento molto importante dell'offerta culturale del sistema Biblioteche di Roma, perché esalta la propria vocazione aperta e inclusiva e guarda senza confini alla ricchezza della cultura. Un luogo simbolico di Roma per eccellenza, il Palatino, diventa la casa di tutti nel segno della grande letteratura”.

Vittorio Bo
Commissario Biblioteche di Roma



STADIO PALATINO

Il Parco archeologico del Colosseo è stato istituito nel 2017 con la finalità di tutelare e valorizzare l'area archeologica centrale di Roma. Il PArCo comprende aree di eccezionale importanza archeologica quali il Foro Romano, il Palatino, la Domus Aurea e il Colosseo. Sul colle Palatino sono conservati i resti degli insediamenti dell'età del Ferro riferibili al più antico nucleo della città di Roma. Il colle fu sede di importanti culti cittadini, tra cui quello della Magna Mater (Cibele) e, fra il II e il I secolo a.C., divenne il quartiere residenziale dell'aristocrazia romana, con eleganti dimore caratterizzate da eccezionali decorazioni pittoriche e pavimentali, come quelle conservate nella Casa dei Grifi. Augusto scelse simbolicamente il colle come luogo della propria abitazione, che era costituita da diversi edifici, tra cui anche la Casa di Livia. Successivamente il Palatino divenne sede dei palazzi imperiali: la Domus Tiberiana, la Domus Transitoria, la Domus Aurea, e infine la Domus Flavia, la cui presenza diede vita a un processo di identificazione che portò il toponimo Palatium a divenire nelle lingue moderne sinonimo di edificio residenziale. Nel Rinascimento il Palatino divenne proprietà di famiglie aristocratiche che vi impiantarono ville, vigne e giardini.

Sul lato orientale della Domus Flavia, ma posto ad un livello inferiore, si trova lo "Stadio Palatino": una imponente costruzione che ancora oggi conserva la pianta allungata tipica degli stadi. Su uno dei lati lunghi si può ammirare una grande esedra, probabilmente un ninfeo o triclinio; solo le basi dei pilastri restano invece del sontuoso portico che doveva circondare lo stadio almeno su tre lati, e che doveva essere arricchito, come tutto l'edificio, da statue e gruppi scultorei, in parte esposti nel Museo Palatino. Nonostante la sua struttura architettonica e la presenza di un lato curvo, tipica degli stadi, non sappiamo con certezza quale fosse l'uso di questo splendido edificio: è probabile che si trattasse in realtà di un sontuoso giardino annesso al palazzo, utilizzato come luogo di svago dalla famiglia e dalla corte imperiale, e forse anche come maneggio. L'ipotesi sembra essere confermata da Plinio il Giovane, che ci racconta che alcune ricche residenze erano dotate di ippodromi privati. È possibile che lo Stadio venisse utilizzato anche come una sorta di "palestra" per lo svolgimento di esercizi ginnico-atletici.

P•AR•©
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO

www.parcocolosseo.it

   @parcocolosseo

LETTERATURE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA
21ª EDIZIONE 2022

a cura dell'Istituzione Biblioteche di Roma Capitale
e promosso da Roma Culture

Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri

Assessore alla Cultura Miguel Gotor

ASSESSORATO ALLA CULTURA

Ufficio stampa Gian Luca Mealli

Staff Assessorato Federica Barozzi
con Federico Stolfi

**ISTITUZIONE SISTEMA BIBLIOTECHE
CENTRI CULTURALI DI ROMA CAPITALE**

Commissario Vittorio Bo

Direttrice Mariarosaria Senofonte

Comunicazione Teresa Rago

Paola Belluscio, Iolanda Marsilio

Mediateca Manuela Montebello

Gianmaria Scibilia, Carlo Sciotti

Segreteria organizzativa Elisa Mizzone

e Gabriella Di Nardo con Viviana Cocco

Fiammetta Crivelli con Emanuela Sciascia

ZÈTEMA PROGETTO CULTURA

Amministratore Unico Simone Silvi

Direttore generale Roberta Biglino

Coordinamento generale Claudio Di Biagio

con Marta Salaroli

Direzione tecnica allestimento Sabrina Gilio

con Roberta De Mare

Ufficio legale Nunzia Infante

con Silvia Pietropaoli

Comunicazione Integrata Luisa Fontana

Promozione Natalia Lancia e Francesca Lino

Progetto grafico Veronica Ceccarelli

Progettazione e sviluppo applicativi web Rosario Boccarossa

Gestione sito web Silvia Bendenelli

Sponsorizzazioni Eleonora Vatielli

Rapporti e Comunicazioni Istituzionali Patrizia Bracci

con Maria Grazia Russo e Antonio Monaco

Ufficio stampa Tandem

Francesca Comandini, Paola Turco

TEMPO NOSTRO 2022

Concept e curatela

Simona Cives

Regia e coordinamento artistico

Fabrizio Arcuri

Regia video

Lorenzo Letizia

Comitato scientifico

Paolo Di Paolo, Melania Mazzucco,

Davide Orecchio, Igiaba Scego, Nadia Terranova

«

Si ringraziano le case editrici:

Adelphi, Bollati Boringhieri, Bompiani, Codice Edizioni,
Fazi Editore, Feltrinelli Editore, Guanda, il Saggiatore,
La nave di Teseo, La Nuova Frontiera, L'orma editore,
Mondadori, Neri Pozza, NN editore, Rizzoli, Sellerio,
SEM libri, 66thand2nd.

12-14-18-19-21
LUGLIO 2022

Letterature

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA

INFO




Inizio delle serate ore 21.00

Accesso allo Stadio Palatino ore 20.30

Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti

info **060608** dalle ore 9.00 alle ore 19.00

culture.roma.it/festivaldellelettere

 @LetteratureFestival  letteraturefestival  bibliotechediroma

ORE 21.00
STADIO PALATINO
Via di San Gregorio, 30

IN COLLABORAZIONE CON

P·A·R·C
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO

SIAR DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

 FONDAZIONE
MARIA E GOFFREDO
BELLONCI

LIQUORE
STREGA

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

SOTTO GLI AUSPICI DEL

 CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CON IL PATROCINIO DI

AIE Associazioni
Italiane
Editori

**AD
EL**
ASSOCIAZIONE DEGLI EDITORI ITALIANI

E CON LA COLLABORAZIONE DI

 Ambasciata
Britannica Roma

 AMBASCIATA IN GRECIA
ROMA

 MÉXICO
EMBAJADA EN ITALIA

 AMBASCIATA DI ROMANIA
nella Repubblica Italiana

AMERICAN ACADEMY IN ROME

 ACCADEMIA DI ROMANIA IN ROMA

 Institutul
Cultural
ROMÂN

**INSTITUT
FRANÇAIS**
Centre Saint-Gobain

**INSTITUT
FRANÇAIS**
TIRANA

ORGANIZZAZIONE

Zetema
progetto cultura